

Trump annuncia la guerra economica contro Teheran, «Operazione paragonabile al D-Day». Istituito un corridoio segreto Usa per il trasporto di petrolio attraverso Hormuz di Redazione Online (Fonte: <https://www.corriere.it/> 20 agosto 2026)



- *Il 28 febbraio Usa e Israele hanno attaccato l'Iran. Uccisi Khamenei e decine di leader. L'Iran ha risposto colpendo Israele, le basi Usa nel Golfo e i Paesi che le ospitano, bloccando lo Stretto di Hormuz e mobilitando Hezbollah in Libano. A giugno, Iran e Usa hanno firmato un [memorandum d'intesa in 14 punti](#), comprensivo di una tregua. L'8 luglio, però, gli Usa hanno attaccato di nuovo l'Iran, suscitando la reazione di Teheran: dopo qualche giorno, gli attacchi incrociati si sono fermati, mentre lo Stretto di Hormuz rimane bloccato. Trump sostiene che i colloqui di pace stiano comunque proseguendo.*
- *Israele ed Hezbollah hanno stipulato un [fragile cessate il fuoco in Libano](#). Il 15 agosto, però, sono ripresi i raid israeliani nel sud del Paese: l'Idf sostiene siano una reazione a un attacco sferrato contro le sue truppe.*
- *Il 31 luglio gli Stati Uniti hanno annunciato di avere raggiunto un accordo con Hamas per il disarmo e il trasferimento del controllo di Gaza a un governo tecnico palestinese. Netanyahu non ha accettato il piano, chiedendo il disarmo di Hamas come condizione necessaria - ribadita durante l'incontro con Kushner del 17 agosto -, e ha detto che con lui non ci sarà «mai uno stato palestinese». Dall'inizio del cessate il fuoco siglato a ottobre, Israele ha ucciso almeno 1.200 palestinesi a Gaza, tra i quali oltre 300 bambini (dati Unicef).*

Operazione segreta Usa per il trasporto di petrolio per Hormuz

Funzionari statunitensi hanno dichiarato, che «L'esercito Usa ha silenziosamente istituito un corridoio di navigazione in entrata e in uscita dallo Stretto di Hormuz per trasportare milioni di barili di petrolio ogni giorno». I due funzionari hanno parlato ad Axios di **«un successo notevole, nonostante la guerra nel suo complesso rimanga in una fase di stallo»**, dicendo che «Nell'ambito dell'operazione, in corso da diverse settimane, 15-20 petroliere entrano ed escono dallo stretto ogni notte attraverso un canale meridionale lungo la costa dell'Oman».

«Circa 10 milioni di barili di petrolio al giorno, circa la metà del volume prebellico, vengono trasportati fuori dallo stretto e immessi nel mercato energetico globale, hanno affermato i funzionari» hanno affermato.

Riporta Axios, che «L'operazione guidata dagli Stati Uniti sta mitigando uno degli aspetti più dolorosi della guerra: l'interruzione delle forniture di petrolio che ha fatto impennare i prezzi del greggio».

«Sebbene la quantità di petrolio che fuoriesce dallo stretto sia ancora inferiore ai livelli prebellici, sta avendo un impatto tangibile sulle forniture globali», affermano i funzionari che sono ha conoscenza diretta della questione.

«L'operazione - hanno proseguito i funzionari - va oltre la semplice scorta alle petroliere in uscita con a bordo il petrolio. L'esercito statunitense sta aiutando le petroliere vuote a entrare nel Golfo dal Mar Arabico attraverso lo stretto, a caricare petrolio dai paesi della regione e poi a uscirne». I due funzionari hanno spiegato che «I dettagli completi dell'operazione non erano stati resi noti in precedenza». «Controlliamo il corridoio meridionale dello Stretto di Hormuz da due mesi. Il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie Islamiche può essere un problema, ma non controlla lo stretto. Lo controlliamo noi».

Trump: «Terribili ripercussioni economiche per chi aiuta l'Iran»

Donald Trump minaccia di adottare misure economiche «terribili» contro «qualsiasi Paese» che aiuti l'Iran nel suo sforzo bellico, intensificando così la pressione esercitata da Washington sul proprio avversario dopo mesi di conflitto. **«Annuncio che qualsiasi paese che permetta alle proprie istituzioni finanziarie, alle proprie imprese, ai propri aeroporti o alle proprie entità governative di offrire qualsiasi forma di sostegno all'Iran dovrà affrontare terribili ripercussioni economiche»**, ha scritto il presidente americano sul suo social network Truth Social.

Trump annuncia guerra economica contro Teheran, «operazione paragonabile al D-Day»

Oggi «annuncio la più devastante operazione economica mai intrapresa contro qualsiasi Paese. Questa sarà una guerra economica e un isolamento su una scala senza precedenti». Lo ha annunciato il presidente degli Stati Uniti Donald Trump su Truth Social. «Nessuno ha mai dato alla Repubblica islamica dell'Iran un'opportunità più grande di me per raggiungere un accordo. Tragicamente, per loro, hanno scelto di non coglierla - ha aggiunto Trump - E qualsiasi Paese che

consenta alle proprie istituzioni finanziarie, imprese, aeroporti o enti governativi di fornire qualsiasi tipo di sostegno all'Iran dovrà a sua volta affrontare enormi conseguenze economiche». «**Questa sarà un'operazione economica paragonabile al D-Day**, e abbiamo bisogno che tutti i nostri Alleati si schierino con gli Stati Uniti d'America per isolare e sconfiggere la minaccia iraniana. Questi pazzi sono alle corde e queste misure storiche li metteranno in ginocchio, paralizzando la loro capacità di proiettare il terrorismo nel mondo», ha concluso.